

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'



LR 23/2015
art. 12 - Ecomusei

Gemona del Friuli

Il Presidente dell'Ecomuseo
Ivo Del Negro



Breve memoria

L'ecomuseo è stato inserito nell'elenco degli ecomusei di interesse della Regione Friuli Venezia Giulia con Deliberazione di Giunta Regionale n°1266 del 6 luglio 2012, pubblicata sul BUR n°29 del 18 luglio 2012 ed ha, per la prima volta, fatto domanda di contributo nel gennaio 2014.

A partire dal 2005 viene avviata un'attività costante di collaborazione, su diversi obiettivi, con un gruppo di volontari ambientali confluiti nell'associazione Auser Volontariato Alto Friuli (con convenzione per la gestione del Parco botanico di Interneppo), con la sezione di Gemona del Friuli dell'Associazione Nazionale Alpini (con convenzione per la manutenzione del Parco botanico di Interneppo), con il Gruppo Fotografico Gemonese, con la Latteria turnaria di Alesso e con un gruppo di accompagnatori volontari del luogo (oggi definiti greeter o locals). Nelle diverse attività sono state coinvolte le scuole locali con i loro insegnanti e i genitori degli alunni, è stata avviata una collaborazione con l'ISIS Magrini-Marchetti di Gemona per l'Alternanza Scuola Lavoro, ma anche con alcune associazioni, sia locali che esterne, come la Pro loco di Alesso, la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Alesso, l'Associazione "Chei di Peonis", la Pro Loco di Bordano ed Interneppo, la Casa delle farfalle di Bordano, la Cooperativa "Farfalle nella Testa" di Bordano, la Pro Loco di Somplago-Mena, l'Associazione Nautilago, il Campeggio Lago 3 Comuni, il Gruppo speleologico della Sezione di Tolmezzo del CAI, l'Associazione "Noi di Braulins", l'Associazione Pense e Marevee di Gemona del Friuli, l'Associazione Amici della Fortezza di Osoppo, il Centro di riuso Maistrassà di Gemona e istituzioni come l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine, l'Ente Tutela Pesca, la Cineteca del Friuli di Gemona ecc.. E' sempre attiva inoltre una convenzione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Udine per organizzare percorsi di tirocinio formativo e di orientamento legate al Parco botanico di Interneppo.

Contemporaneamente l'altra cellula ecomuseale, il Centro di documentazione sul territorio e la cultura locale di Alesso, prosegue la sua attività di ricerca e produzione di pubblicazioni in sintonia con i propri obiettivi e quelli dell'iniziativa ecomuseale.

A supporto delle attività dell'Ecomuseo la ex Comunità Montana, prima, e l'UTI, poi, hanno messo a disposizione un dipendente: l'operatore ecomuseale, che funge da Coordinatore dell'Ecomuseo, ruolo che risulta ancora fondamentale per concretizzare e dare continuità alle attività previste. Il suddetto dipendente non è a tempo pieno, anche se lo svolgimento dell'attività di coordinamento lo impegna ormai per gran parte del tempo a disposizione, partecipando attivamente anche ad alcuni dei progetti proposti.

L'attività di coordinamento condotta dall'Ecomuseo della Val del Lago rappresenta sempre il valore aggiunto del progetto perché, oltre ad essere il contatto diretto con le Amministrazioni comunali aderenti, si confronta con le associazioni convenzionate, partecipando sempre più alle loro attività associative, e con le altre realtà territoriali coinvolte nelle iniziative realizzate. Il Coordinamento dell'Ecomuseo è composto attualmente, oltre che dal dipendente dell'UTI, anche da alcuni rappresentanti delle Amministrazioni comunali coinvolte (suddivisi in consiglieri comunali, storici locali, bibliotecari e rappresentanti di cooperative ed associazioni) e dai rappresentanti delle Associazioni con cui esiste un rapporto convenzionale (Auser Alto Friuli, ANA – Sez. di Gemona, Coop. Farfalle nella Testa) e da un gruppo di collaboratori volontari che hanno conoscenze e competenze differenziate (greeter locali). Attualmente uno di questi greeter è diventato il nostro Presidente.

Dal mese di aprile 2013 sono in vigore le "Norme per il funzionamento dell'Ecomuseo della Val del Lago" (approvate con Delibera dell'Amministratore Temporaneo della Comunità Montana n° 34 del 08.04.2013) che ha reso operativa la struttura organizzativa della Consulta dell'Ecomuseo della Val del Lago, a partire dalla seduta del 12.06.2013 del Consiglio delle Istituzioni.

Della Consulta, oltre al Consiglio delle Istituzioni e al Coordinamento, fa parte anche l'Assemblea dei soggetti aderenti che però non si è ancora formata perché le domande di adesione sono ritenute ancora troppo poche (sei) e quindi il Consiglio non ha ritenuto di attivare questo importante strumento propositivo. Va detto che gran parte delle realtà che hanno fatto richiesta di adesione collaborano già con noi, su progetti condivisi, anche se per finalità collegate alle attività istituzionali di ogni singolo aderente. L'opera di sensibilizzazione del territorio non è certo conclusa, rimangono ancora alcune resistenze che crediamo siano frutto di disinteresse per le problematiche territoriali o di una incapacità a rapportarsi con le altre realtà locali, ascrivibile probabilmente ad una esigenza di visibilità propria.

Dal mese di luglio 2014 è attivo il sito dell'Ecomuseo alla pagina: <http://www.ecomuseovaldellago.it/>. Il Sito è stato implementato proprio con l'attività realizzata nel 2015 e nel 2016 che ha visto in particolare rendere il sito consultabile anche grazie ai codici QR installati nei vari tabelloni informativi installati sul territorio. Il sito ormai è un punto di riferimento per i soggetti coinvolti per avere le informazioni e la documentazione necessaria per partecipare alle attività ecomuseali.

Si ricorda che il 2016 è stato un anno cruciale anche per il Gemonese, la chiusura della Comunità Montana (Ente gestore) e la nascita dell'UTI del Gemonese. Il momento è tuttora particolarmente complicato per

la nascita della Comunità di Montagna del Gemonese che subentra all'UTI del gemonese nella gestione dell'Ecomuseo, la conseguente complicata riorganizzazione ed il mancato ricambio del personale andato in quiescenza. Nonostante ciò, con il completamento dell'attività per il 2020, grazie ad un programma che prevedeva un coinvolgimento diretto di gran parte delle realtà territoriali, si è riusciti a sensibilizzare le persone che hanno partecipato ai processi partecipati messi in atto, rendendoli consci dell'importanza della collaborazione tra le realtà locali, della necessità di fare sistema e di attivarsi per ottenere i risultati sperati. Sarà particolarmente importante implementare questo tipo di attività, cercando il coinvolgimento delle realtà territoriali finora poco coinvolte o sollecitate in modo marginale.

Risulta evidente che, per ottenere risultati tangibili relativi allo sviluppo di questo territorio (quindi anche per un aggiornamento del ruolo dell'Ecomuseo), occorrerà superare le attuali carenze, circoscritte all'accoglienza e alla ricettività. In questo senso il 2018 e il 2019 sono state due annate importanti per mettere in comunicazione tra loro le forze propositive del luogo. Nel sistema di visita, a cui si è lavorato, sono stati sollecitati i ristoratori e gli albergatori, gli affittacamere, i B&B, affinché intraprendano un percorso virtuoso che li porti a migliorare sensibilmente le loro attività e le loro proposte. A questo proposito ci aspettiamo sempre il promesso sostegno di Promoturismo FVG, consistente in un corso di formazione sviluppato in 4 incontri, potenzialmente allargabile anche al Gemonese, che dovrebbe contribuire a migliorare la situazione della ricettività locale convincendo gli operatori locali a fare promozione reciproca e migliorare la loro offerta.

B. Programma di attività

Premessa

Dal 1 gennaio 2021 l'Ecomuseo è gestito dalla Comunità di Montagna del Gemonese, subentrata alla disciolta Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese, e come gli altri enti locali territoriali si trova in una particolare fase di trasformazione e riassetto istituzionale. Le difficoltà operative sono diffuse, anche nelle altre amministrazioni aderenti all'iniziativa, ma lo stimolo che viene dal territorio ci consente di proporre un programma adeguato alle necessità e all'evoluzione programmata.

Il presente documento costituisce il programma dettagliato recante l'illustrazione delle singole iniziative da realizzarsi durante il 2021 e di seguito si elencano i progetti di cui è composto, che verranno trattati nel dettaglio al successivo punto C:

B) Spese di coordinamento e funzionamento	€	5.000,00
C1) Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro del legno	€	3.000,00
C2) Realizzazione di visite guidate ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica	€	1.350,00
C3) Creazione di cantieri della conoscenza	€	3.500,00
C4) Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra	€	800,00
C5) Tra letteratura e natura: camminando tra la poesia di un lago	€	4.700,00
C6) Siro Angeli...a trent'anni dalla scomparsa	€	5.000,00
C7) Ricerca e valorizzazione delle tracce storiche della Grande Guerra	€	3.000,00
C8) Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo	€	4.000,00
C9) Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG)	€	1.000,00

Coordinamento e gestione

A supporto delle attività dell'Ecomuseo la Comunità ha messo a disposizione due dipendenti: il Responsabile dell'Area Amministrativa, nonché responsabile del procedimento, e l'Operatore ecomuseale che funge anche da coordinatore dei componenti del Coordinamento dell'Ecomuseo, ruoli ancora fondamentali per concretizzare e dare continuità alle attività previste. I suddetti dipendenti hanno compiti e modalità di collaborazione differenti, in base al proprio ruolo. Il Coordinamento si avvale anche di un ex dipendente, ora coordinatore volontario, Luigi Stefanutti, e dei referenti indicati dalle singole amministrazioni. Si tratta della dott.ssa Sara Angeli, del dott. Alessandro Pampagnin e del sig. Vito Brunetti per il Comune di Cavazzo Carnico, della dott.ssa Corinna Picco, del dott. Ralfi Picco e del sig. Matias Barazzutti per il Comune di Bordano, e del maestro Pieri Stefanutti, della dott.ssa Elena Frisacco e della dott.ssa Stefania Pisu per il Comune di Trasaghis. Inoltre compongono il Coordinamento i rappresentanti delle diverse associazioni con cui viene gestito il Centro visite del Parco botanico di Interneppo e i rappresentanti delle realtà locali con cui esiste un rapporto convenzionale (Auser Alto Friuli, ANA – Sez. di Gemona, Coop. Farfalle nella Testa) e un gruppo di collaboratori volontari che hanno conoscenze e competenze differenziate (greeter locali). Uno di questi greeter in possesso di esperienze pluriennali nella gestione dell'ente locale è il nostro Presidente.

L'attività di coordinamento condotta dall'Ecomuseo della Val del Lago rappresenta sempre il valore aggiunto del progetto perché, oltre ad essere il contatto diretto con le Amministrazioni comunali aderenti, si confronta con le associazioni convenzionate, partecipando sempre più alle loro attività associative, e con le altre realtà territoriali coinvolte nelle iniziative realizzate. Il Coordinamento confeziona le proposte che giungono dal territorio attraverso indicazioni dirette o attività specifiche, propone attività e le sottopone all'approvazione del Consiglio delle Istituzioni dell'Ecomuseo, realizza il programma approvato e partecipa anche agli incontri con le associazioni e collabora con loro per la realizzazione delle iniziative condivise.

Oltre le attività di gestione e apertura del Centro visite del Parco botanico di Interneppo che richiedono un impegno importante ci sono le attività di supporto al programma e ai progetti previsti per il 2021 che sono le seguenti:

1) Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro degli oggetti donati dalla popolazione

Attività di animazione, organizzazione e collaborazione con il professionista incaricato

2) Realizzazione di visite guidate ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica

Attività di animazione, organizzazione e collaborazione con i professionisti incaricati

3) Creazione di cantieri della conoscenza

Attività di affidamento dell'incarico, di animazione, organizzazione e collaborazione con affidatario e collaborazione per organizzazione dei cantieri

4) Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra

Attività di animazione, organizzazione e collaborazione con gli istituti incaricati

5) Tra letteratura e natura: camminando tra la poesia di un lago

Attività di affidamento dell'incarico, organizzazione e collaborazione con affidatario e collaborazione per la costruzione dell'archivio web della memoria

6) Siro Angeli...a trent'anni dalla scomparsa

Attività di affidamento dell'incarico, organizzazione e collaborazione con l'affidatario

7) Ricerca e valorizzazione delle tracce storiche della Grande Guerra

Attività di affidamento dell'incarico, organizzazione e collaborazione con l'associazione incaricata

8) Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo

Attività di affidamento dell'incarico, di animazione, organizzazione e collaborazione con affidatario e collaborazione per la promozione dell'iniziativa

9) Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG)

Attività partecipata con gli altri Ecomusei regionali

Per un importo preventivabile di circa € 5.000,00

C.1 Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro degli oggetti donati dalla popolazione

Obiettivo generale

Considerato che questo territorio ha subito una pesante trasformazione in conseguenza degli eventi sismici del 1976, dopo aver recuperato documenti, fotografie, carteggi, testimonianze della tradizione orale, resi accessibili e consultabili attraverso le innumerevoli pubblicazioni, l'inserimento su pagine web ecc., c'è la necessità di recuperare quello che resta delle testimonianze materiali della cultura locale. Proseguendo nell'opera di ricerca delle testimonianze documentali ed orali, come quelle dell'archivio Leskovic e Winderling, dell'archivio fotografico Panizzon, ma promuovendo anche il recupero degli oggetti che possano testimoniare gli usi, i costumi e i mestieri, ecc.. In sostanza effettuare la raccolta e la catalogazione del materiale prodotto dalla creatività e dal lavoro umano, che sia stata fondamentale per svolgere le attività lavorative, ma anche indispensabili per l'esistenza quali: mobili, oggetti per la casa, giochi ecc.. Materiale che andrà catalogato, restaurato ed esposto negli spazi museali che verranno preparati per l'occasione.

Questi spazi museali avranno una grande importanza perché non dovranno essere dei semplici contenitori di memoria, ma anche luoghi attivi di conoscenza, apprendimento, elaborazione e anche, perché no, divertimento. Infatti non dovranno solo esporre ma anche, soprattutto, rappresentare, o meglio organizzare in sistemi di rappresentazione. Il museo così concepito rappresenta il luogo di mediazione ideale affinché le informazioni in esso contenute siano facilmente comprensibili ed anche utilizzabili dal pubblico.

Nella moderna concezione di museo quale "sistema aperto" il bene culturale è considerato non solo un oggetto da conservare e custodire, ma un oggetto di analisi del contesto sociale, economico e culturale del periodo a cui fa riferimento, che si offre come strumento per la crescita culturale dell'individuo. L'importanza della musealizzazione della storia passata è spiegato nel significato antropologico che una comunità attribuisce alla rappresentazione di sé e il museo deve intendersi come strumento di riflessione sui processi di costruzione della propria identità.

Questo è l'obiettivo che ci siamo prefissi realizzando il museo della pesca presso il Centro visite di Interneppo, ma è lo stesso che vorremmo raggiungere realizzando altri spazi museali, tra i quali figurano quelli della latteria turnaria, della contadinanza e, in generale, del lavoro e della creatività umana.

In questo contesto, la realizzazione dei musei rappresenta lo strumento ideale per l'esercizio di recupero delle proprie tradizioni, dei propri usi e costumi ma è anche un'occasione per dare maggiore slancio all'economia dell'intero territorio nel quale diverse aree economiche e culturali possono essere invogliate ad investire delle risorse per la promozione e lo sviluppo territoriale.

L'iniziativa ecomuseale per diventare uno strumento di sviluppo per il territorio deve necessariamente realizzare un rapporto attivo con il territorio circostante, così da promuovere una rete di relazioni tra ricerca, conservazione, comunicazione, pianificazione, valorizzazione del territorio e delle risorse umane. Con la promozione di percorsi culturali, i musei diventano luogo d'incontro, punto di aggregazione sociale all'interno della comunità.

Per realizzare questo progetto occorre individuare i locali dove potranno essere esposti gli oggetti recuperati e, prima ancora, i locali dove possono essere depositati e restaurati prima di essere esposti negli appositi spazi museali. Bisogna iniziare a promuovere la raccolta, coinvolgendo anche gli studenti delle scuole locali, sensibilizzando le famiglie a donare gli oggetti tipici che dovranno essere esposti nei singoli musei o edifici pubblici. Raggiunto un buon numero di oggetti da recuperare e restaurare occorrerà organizzare un laboratorio per il restauro.

Il laboratorio, mediante corsi di restauro aperti a tutti, avrebbe il compito di restaurare gli oggetti raccolti, utilizzando metodi e materiali tradizionali in maniera da valorizzarli mantenendo le caratteristiche originarie.

Gli oggetti restaurati e, in parte, recuperati alla loro funzionalità, potranno svelare alcuni aspetti del modo di vivere la quotidianità dei nostri avi e ci consentiranno di conservare la memoria di un mondo che non esiste più e forse ci aiuteranno a capire come noi viviamo il nostro tempo.

L'iniziativa, che verrà proposta ogni anno con l'obiettivo di giungere a due corsi annuali, vuole stimolare e coinvolgere materialmente la popolazione, convincendola a donare gli oggetti della tradizione in suo possesso, ormai inutilizzati, affinché, dopo essere stati restaurati, possano ritrovare nuova vita collocati in spazi museali o di pubblica fruizione. Inoltre i restauratori volontari diventeranno consapevoli di aver adottato gli oggetti che hanno restaurato.

Obiettivi specifici

Mediante l'apprendimento di tecniche di catalogazione e di vecchie tecniche di restauro si prevede l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle proprie qualità e la sensazione di essere stato utile alla collettività contribuendo al recupero degli oggetti della tradizione locale.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza della cultura locale da parte dei partecipanti e promozione dell'iniziativa ecomuseale.

Realizzazione di un laboratorio permanente.

Contributo concreto per l'acquisizione degli oggetti da restaurare utili alle finalità dell'iniziativa ecomuseale.

Output

Attività di promozione dell'iniziativa;

Attività di raccolta, immagazzinaggio e catalogazione del materiale donato;

N° 2 corsi di restauro degli oggetti messi a disposizione dalla popolazione suddiviso in 5 lezioni;

Esposizione in locali idonei (musei, singoli spazi espositivi pubblici)

Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro degli oggetti donati dalla popolazione	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2021)	
Intervento	Costo
1) Corso da effettuarsi in primavera della durata di 20 ore (su 5 incontri/lezioni consecutive) per volontari, appassionati che vogliono imparare vecchie tecniche di restauro e rendersi utili alla collettività/ Affidamento incarico ad esperto ebanista restauratore individuato nella persona del sig. Vanes Venerus di Cordenons (PN) Costo equiparato all'incarico all'esperto restauratore, comprensivo di materiale ed attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei restauri degli oggetti recuperati = € 1.500,00	€ 1.500,00
2) Corso da effettuarsi in autunno della durata di 20 ore (su 5 incontri/lezioni consecutive) per volontari, appassionati che vogliono imparare vecchie tecniche di restauro e rendersi utili alla collettività/ Affidamento incarico ad esperto ebanista restauratore individuato nella persona del sig. Vanes Venerus di Cordenons (PN) Costo equiparato all'incarico all'esperto restauratore, comprensivo di materiale ed attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei restauri degli oggetti recuperati = € 1.500,00	€ 1.500,00
Costo totale	€ 3.000,00

C.2 Realizzazione di visite guidate ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica

Obiettivo generale

L'obiettivo principale è quello di diffondere la cultura naturalistica e scientifica, attraverso attività di vario tipo dedicate ad utenze di varia età e formazione.

Per questo motivo vengono proposti percorsi didattici ad hoc (in ambiente per diverse tipologie di utenze) a partire dai gruppi scolastici di ogni ordine e grado, a quelli di adulti ed ai gruppi di persone diversamente abili.

Obiettivi specifici

Diffondere la cultura naturalistica e scientifica lungo i luoghi di maggior interesse naturalistico dell'area dell'Ecomuseo

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza di flora, fauna e vegetazione autoctona che circonda l'ecomuseo attraverso la realizzazione di questi eventi a tema.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Output

- incontri sul campo con professionisti del settore naturalistico
- promozione attraverso social e sito web
- promozione durante gli eventi in programma

Realizzazione di visite guidate ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2021)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di informazione ed approfondimento</i></p> <p>1. Organizzazione di visite guidate a tema da inserirsi nelle attività organizzate dalla Casa delle Farfalle di Bordano Il progetto nasce su idea condivisa con la Cooperativa Farfalle nella Testa, attuale gestore della Casa delle Farfalle di Bordano, e verrà gestito in collaborazione con la stessa, con apporti tecnici aggiuntivi. La proposta può essere inserita anche nell'ambito di eventi organizzati dalla Casa delle Farfalle e sono le seguenti: Laboratori mobili Una versione all'aria aperta dei nostri migliori laboratori. Escursioni ed esperienze pratiche di laboratorio, che si terranno in varie tappe, lungo il percorso di un'escursione sul lago. - Ma come ti vesti - Erba volant - Erbivori/carnivori Spese per prestazioni tecnico scientifiche e culturali, rimborsi spese o compensi a soggetti diversi per la partecipazione al progetto = € 1.350,00 (ogni onere compreso)</p>	<p>€ 1.350,00</p>
Costo totale	€ 1.350,00

C.3 Creazione di cantieri della conoscenza

Obiettivo generale

Dopo aver realizzato un simposio di scultura, concepito per avere un punto di vista degli artisti sul paesaggio della Val del Lago, ma che aveva in realtà anche lo scopo di valorizzare la cultura e le risorse locali, abbiamo sondato la possibilità di organizzare un cantiere della conoscenza incentrato sulle abilità degli scalpellini, mestiere un tempo diffuso in queste zone.

L'iniziativa ecomuseale ha lo scopo di valorizzare la tipicità dei luoghi, sia nell'aspetto della vita quotidiana dei paesi che in quello del paesaggio, e di fornire maggiori opportunità di sviluppo economico e occupazionale, ma anche creare occasioni utili alla promozione e al richiamo turistico.

Le motivazioni che ci spingono a realizzare iniziative come questa, che richiedono l'ausilio di altri partner e le più svariate collaborazioni, sono comprensibilmente composite e, senza perdere di vista le finalità specifiche, il primo obiettivo è comunque quello di favorire le relazioni sociali all'interno e con l'esterno del nostro territorio di riferimento.

Senza soffermarsi sulle peculiarità di un corso di scalpellini, appare, a nostro parere, evidente che per promuovere un territorio vada fatta comunque una scelta ponderata, basata sulle finalità specifiche dell'iniziativa e non solo sulla quantità delle informazioni che verranno acquisite. La qualità verrà comunque garantita dai collaboratori che verranno coinvolti e dall'esperienza stessa, spesso capace di comunicare la filosofia ecomuseale meglio di tanti discorsi. Senza dimenticare gli aspetti sociali ed i loro risvolti psicologici che verranno garantiti dalla semplice partecipazione ai cantieri della conoscenza.

Obiettivi specifici

Il cantiere si propone di promuovere un corso di formazione per "scalpellini", antico mestiere un tempo tipico della zona, da realizzarsi presso il centro visite di Interneppo durante il periodo estivo.

“Sculptori senza arte” è stato spesso l'appellativo con il quale gli scalpellini venivano additati. Gli scalpellini sono stati spesso definiti come operai che tagliano la pietra e la lavorano per costruire opere in serie. L'unica arte che gli veniva attribuita era quella relativa alla conoscenza del materiale che trasformavano. Se però si pensa che hanno contribuito a realizzare le nostre case, i nostri centri urbani, rendendosi protagonisti nella realizzazione di palazzi, fontane, pilastri, capitelli, prodotti lavorati di indubbio pregio, anche se confrontati con quelli realizzabili oggi con i mezzi di cui attualmente disponiamo.

Quello che sovente si dimentica sono sia le condizioni di lavoro, sia l'uso di strumenti pesanti e di poca praticità a cui erano soggetti. Lo scalpellinare era un lavoro che comportava un enorme utilizzo di energie, soprattutto fisiche, le quali, inevitabilmente, creavano problemi alle mani e/o alla schiena.

In passato esistevano professionalità differenti tra gli scalpellini, molti erano quelli capaci di realizzare classici prodotti edili derivati dalla lavorazione della pietra; alcuni, forse i più abili, riuscivano anche a creare manufatti per usi diversi, come potevano essere quelli per la casa, per la cucina, per l'erboristeria, ecc..

Oggi queste professionalità sono quasi del tutto scomparse. Le cause sono da collegare al progresso tecnologico, se prima il lavoro dello scalpellino aveva i suoi tempi e i suoi standard di qualità, oggi, le macchine riescono a replicare, quasi totalmente, tali standard, di fatto rendendo la figura dello scalpellino ormai superata.

Attualmente lo scalpellino è una professione di nicchia, in grado di soddisfare clienti più esigenti e certamente amanti di un mestiere antico, in grado cioè di apprezzare le capacità manuali, anche pagando prezzi un po' fuori mercato.

L'idea di proporre, per l'estate, delle attività di apprendimento della tradizione scalpellina, rivolte a ragazzi/e ma anche a persone di ogni età, crediamo sia importante perché consente di approfondire la conoscenza di questa arte e più in generale della pietra, di scoprire le storie, gli aneddoti, le statistiche, le leggende, i personaggi, che animano o hanno animato questo settore.

Chi condurrà questi cantieri saprà certamente documentare il contesto sociale ed ambientale della valle, contribuendo ad arricchire il patrimonio documentario della zona, oltre a fornire spunti per il futuro visitatore, sia quello fruitore dell'iniziativa ecomuseale che quello interessato esclusivamente all'aspetto turistico ricreativo del territorio.

Questa iniziativa riteniamo sia anche un'ottima opportunità per far conoscere i luoghi, le attività insediate, gli interventi realizzati in questi ultimi anni e per pubblicizzare l'iniziativa ecomuseale.

Mediante l'apprendimento di vecchie tecniche di lavorazione della pietra si prevede per i fruitori anche l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle proprie qualità manuali ed una nuova sicurezza nei propri mezzi.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza sulla natura e la missione dell'ecomuseo della Val del Lago, da parte della popolazione residente e da parte di fruitori dell'iniziativa.

Realizzazione di un laboratorio permanente;

Interesse sull'iniziativa;

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Output

N° 2 cantieri della conoscenza sull'arte dei scalpellini e dei mosaicisti

Informazioni specifiche sui siti ecomuseali

Creazione di cantieri della conoscenza	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2021)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di formazione e promozione territoriale</i></p> <p>1_ Organizzazione attività e corso di scultura "scalpelli alla mano" e di un corso di mosaicista</p> <p>Laboratorio da realizzare presso il Centro visite di Interneppo durante il periodo estivo con la partecipazione massima di 12 persone.</p> <p>I corsi si svilupperanno su cinque incontri di 4 ore ciascuno, comprenderà una breve parte teorica nella quale verranno fornite le nozioni base per realizzare una scultura o ornamento su pietra e mosaico. La parte pratica vedrà i corsisti impegnati nella realizzazione di un bassorilievo, utilizzando attrezzi classici a mano, scalpelli e mazzuoli.</p> <p>Costo previsto per i cantieri = € 3.500,00</p>	€ 3.500,00
Costo totale	€ 3.500,00

C.4 Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra

Obiettivo generale

Forti, osservatori, arterie viarie, trincee e teatri di combattimento. La Prima guerra mondiale non ha risparmiato la Valle del Lago, segnandone il territorio con tracce indelebili. Diversi sono gli affascinanti itinerari escursionistici che portano a riscoprirle, nel cuore di un paesaggio incontaminato. Il Forte del Monte Festa, che nell'autunno del 1917 subì un assedio di più giorni, emerge ben conservato fra le più poderose opere permanenti italiane del Friuli. Sulle alture a ovest del Lago, con un po' di attenzione, possiamo visitare le sconosciute gallerie-cannoniere italiane del Cuel Mulimiela e del Folchiar. Grazie a panoramiche mulattiere conquistiamo invece il Covria, il Monte Cuar-Flagjel, il Brancot e il San Simeone, vette che ospitavano alcuni degli osservatori di cui si avvaleva la Fortezza Alto Tagliamento-Fella. Sopra Braulins e sul Col del Sole tuttora spiccano trinceramenti e le postazioni d'artiglieria, che entrarono in azione per la difesa della sponda destra del Tagliamento durante la ritirata di Caporetto. Vicino a Peonis non dimentichiamo l'epigrafe in latino che rammenta l'ultimazione della camionabile militare Cornino-Trasaghis "mentre ferveva la guerra europea". Infine, a Bordano le lettere gotiche della fontana costruita dagli emigranti rimpatriati dalla Germania a causa del conflitto esemplificano, in concreto, le lacerazioni procurate da quella drammatica guerra alle genti d'Europa.

L'obiettivo principale è quello di diffondere la conoscenza degli eventi, attraverso attività escursionistiche dedicate ad utenze di varia età e formazione.

Obiettivi specifici

Diffondere la conoscenza degli eventi storici che si sono verificati nella Val del Lago. Visitando i luoghi di maggior interesse storico dell'area ecomuseale è possibile che vengano comprese le peculiarità culturali dei valligiani.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza degli eventi storici che si sono verificati nel Gemonese attraverso la realizzazione di questi escursioni a tema.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Output

incontri sul campo con professionisti del settore storico/culturale

promozione attraverso social e sito web

promozione durante gli eventi in programma

Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2021)	
Intervento	Costo
<i>Attività di informazione ed approfondimento</i> Organizzazione attività Proposta di cinque itinerari storici sui luoghi della Grande Guerra della Valle del Lago da distribuire nel periodo primavera e tarda estate, nei mesi da marzo a novembre. Livello di impegno e difficoltà: escursionistici, durata: intera giornata (dalle 5 alle 8 ore, variabili a seconda delle esigenze e dell'andamento dell'escursione). Itinerari: 1) Forte Monte Festa (è sempre richiesto) 2) Osservatorio del Monte San Simeone 3) Cuel Mulimiela 4) Monte Cuar 5) Visita al luogo dove sorgeva l'Aeroporto di Cavazzo	€ 800,00
Costo totale	€ 800,00

C.5 Tra letteratura e natura: camminando tra la poesia di un lago

Obiettivo generale

Ogni ambiente naturale è una risorsa per la vita dell'uomo. Sono gli stessi luoghi che comunicano le sensazioni che hanno ispirato diversi autori per le loro opere e che è possibile fare rivivere al visitatore elaborando iniziative che ricordino questi autori, la loro ispirazione e la loro creatività, attraverso la conoscenza dell'ambiente, della storia e delle tradizioni di chi quel luogo abita.

Le ambientazioni di questi scritti sono Presidi Letterari che diventano fonte di conoscenza di paesaggi e ambienti che sono il patrimonio specifico e testimonianze di valori materiali e immateriali, naturali, storici e culturali delle comunità locali. Da proteggere, conservare e possibilmente rivitalizzare, ambientando in loco questi passaggi poetici.

In questo modo, l'ipotetico lettore dispone di una chiave interpretativa che può favorire la visita e la riscoperta di luoghi altrimenti considerati solo per il loro aspetto panoramico.

Obiettivi specifici

Capire quanto l'opera letteraria sia importante per avvicinare il lettore all'ambiente descritto da un autore è sicuramente il primo passo per offrire allo stesso lettore i mezzi per essere coinvolto e partecipare alla tutela di quell'ambiente.

La tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dei luoghi dell'ispirazione letteraria sono elementi di grande importanza per promuovere la conoscenza del nostro paesaggio culturale nel suo complesso, ma diventano anche uno stimolo per uno sviluppo economico.

Azioni

La rivoluzione dell'informazione e della conoscenza nell'era digitale sta modificando il modo in cui concepiamo le modalità di diffusione del patrimonio culturale e le stesse istituzioni culturali. Con questa iniziativa vorremmo mediare queste nuove opportunità proponendo un intervento legato al concetto tradizionale della poesia, leggendo i versi sul luogo dedicato ed approfondendo la conoscenza tramite un semplice codice QR che porti al sito ecomuseale.

Il progetto pluriennale prevede un primo modulo dedicato al percorso perilacustre, quelli successivi comprenderanno l'intera valle.

Fondamentale sarà il contributo del Centro di documentazione sul territorio e la cultura locale di Alesso, per l'ideazione del progetto e per la sua opera di raccolta delle testimonianze immateriali della cultura locale che ci consente di proporre dei percorsi ragionati da proporre ai nostri visitatori ma anche a chi in questa valle ci vive.

Risultati attesi

Salvaguardia del territorio e sensibilizzazione delle comunità locali.

Stimolare ed orientare l'azione degli operatori economici del territorio.

Output

Serata di presentazione dell'iniziativa pluriennale

Raccolta di materiale documentale

Registrazioni audio delle poesie rappresentate

Implementazione sito web e cambio hosting

Realizzazione di tabelle poetiche da posizionarsi lungo il percorso perilacustre

Inaugurazione del percorso poetico

Tra letteratura e natura: camminando tra la poesia di un lago	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2021)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di informazione ed approfondimento</i></p> <p>1- Realizzazione lungo il percorso perilacustre di un percorso poetico legato ad autori che sono stati ispirati dai luoghi della Val del Lago</p> <p>Per questa iniziativa (durata complessiva del progetto triennale) si prevede un lavoro di gruppo organizzato che lavori sul campo, un affidamento ad un grafico che progetti le tabelle, implementi il sito web dell'Ecomuseo e successivamente una ditta che realizzi materialmente le tabelle ed il loro posizionamento.</p> <p>Costi previsti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione sito web e cambio hosting € 700,00 - ideazione progettazione grafica di 5 cartelli da posizionare lungo il sentiero net. del lago € 520,00x5= € 2.600,00 - posa per 5 cartelli € 1.400,00 	€ 4.700,00
Costo totale	€ 4.700,00

C.6 Siro Angeli...a trent'anni dalla scomparsa

Obiettivo generale

L'aumento di conoscenza e di consapevolezza della popolazione dovrà trovare un concreto riscontro sia su supporti documentali che traducano il percorso svolto e le attività sviluppate in output fisici testimoniali, sia su supporti informatici e mediatici che garantiscano costantemente informazioni all'interno dell'ecomuseo ma anche verso l'esterno. Si vuole mostrare l'ecomuseo come un'entità viva e continuamente dialogante.

Obiettivi specifici

L'obiettivo è tratteggiare la figura di Siro Angeli in chiave contemporanea, riscoprire il poeta utilizzando un linguaggio innovativo, moderno, multimediale, accessibile a tutti, anche ai più piccoli. Un progetto che vorrebbe coniugare assieme cultura e realtà virtuale, per attualizzare il passato e costruire un ponte verso il presente, con un'attenzione particolare alle giovani generazioni.

Raccontare Siro Angeli e omaggiarne la figura, riscoprire un poeta colpevolmente dimenticato. Eppure Angeli fu una delle menti più singolari di quest'area. Non solo poeta, ma anche sceneggiatore e drammaturgo, intellettuale attento alle tensioni del suo mondo contemporaneo.

Un progetto per riscoprire anche i luoghi del poeta carnico, a cominciare dal lago che unisce questo territorio.

Tal Lâc: Il mont al disgredeà / i grops dal penc' al râr, / salvant, fra ce ch'al pâr / e al è, la marivèa.

Questa è una delle poesie in friulano più suggestive del poeta e sceneggiatore Siro Angeli, tratta dalla raccolta "Barba Zef e Jò". I suoi versi poetici sono essenziali, un po' frammentati e brevi ma sentiti e profondi. Il suo argomentare è schietto e trasparente come il suo desiderio: che il mondo da lui vissuto non scompaia.

Risultati attesi

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della consapevolezza e della conoscenza sulla natura e la mission dell'ecomuseo della Val del Lago, da parte della popolazione residente e da parte di fruitori esterni all'area.

Output

N° 1 aggiornamento del sito web (sostenuto da un profilo facebook e da una mailing list)

N° 1 pubblicazione tesi su Siro Angeli

N° 1 serata di presentazione della tesi e conferenza sul tema

N° 1 spettacolo teatrali del poeta e drammaturgo Siro Angeli (1913-1991)

Rappresentazione teatrale itinerante

Apertura al pubblico della casa museo del poeta a Cesclans

Siro Angeli...a trent'anni dalla scomparsa	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2021)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di informazione ed approfondimento e di costruzione dell'archivio della memoria</i></p> <p>Realizzazione di un evento commemorativo sul poeta e drammaturgo Siro Angeli (1913-1991), originario di Cesclans (Cavazzo Carnico) in occasione del trentennale della scomparsa.</p> <p>Il progetto verrà gestito con la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Cavazzo Carnico assieme con l'associazione culturale <i>Mille e una Storia</i> di Cavazzo e la compagnia teatrale amatoriale <i>Siro Angeli</i> di Cavazzo.</p> <p>L'iniziativa si propone di far conoscere l'autore nel suo percorso culturale, come facente parte del patrimonio della comunità locale. Avrà luogo ad agosto realizzando un suggestivo binomio fra contesto ambientale e culturale, proprio dell'ecomuseo della Val del lago. L'iniziativa è importante sia come momento di riappropriazione e riconoscimento di un intellettuale nato e cresciuto in questo territorio nella prima parte della sua vita, sia come momento di divulgazione verso l'esterno del patrimonio culturale della vallata.</p> <p>Spese di allestimento, gestione e organizzazione del progetto comprensive di piano della comunicazione (realizzazione grafica dei supporti cartacei, stampa locandine e libretti, promozione e conferenza stampa) e di realizzazione dei due spettacoli, uno itinerante ed uno presso il teatro Candoni di Tolmezzo.</p> <ul style="list-style-type: none">- compensi e rimborsi compagnie teatrali;- produzione materiale promozionale (locandine, inviti, brochure, ecc.)- service audio e luci;- spese relatori convegno;- costi proiezione film;- pubblicazione tesi laurea sul poeta;- spese vive (Siae ecc.).	€ 5.000,00
Costo totale	€ 5.000,00

C.7 Ricerca e valorizzazione delle tracce storiche della Grande Guerra

Obiettivo generale

Forti, osservatori, arterie viarie, trincee e teatri di combattimento. La Prima guerra mondiale non ha risparmiato la Valle del Lago, segnandone il territorio con tracce indelebili. Diversi sono i luoghi individuati nel cuore di un paesaggio incontaminato. Il Forte del Monte Festa, che nell'autunno del 1917 subì un assedio di più giorni, emerge ben conservato fra le più poderose opere permanenti italiane del Friuli. Sulle alture a ovest del Lago, con

un po' di attenzione, possiamo visitare le sconosciute gallerie-cannoniere italiane del Cuel Mulimiela e del Folchiar. Per panoramiche mulattiere possiamo giungere sul Covria, sul Monte Cuar-Flagjel, sul Brancot e il San Simeone, vette che ospitavano alcuni degli osservatori di cui si avvaleva la Fortezza Alto Tagliamento-Fella. Sopra Braulins e sul Col del Sole tuttora spiccano trinceramenti e le postazioni d'artiglieria, che entrarono in azione per la difesa della sponda destra del Tagliamento durante la ritirata di Caporetto. Vicino a Peonis non dimentichiamo l'epigrafe in latino che rammenta l'ultimazione della camionabile militare Cornino-Trasaghis "mentre ferveva la guerra europea". Infine, a Bordano le lettere gotiche della fontana costruita dagli emigranti rimpatriati dalla Germania a causa del conflitto esemplificano, in concreto, le lacerazioni procurate da quella drammatica guerra alle genti d'Europa.

L'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza degli eventi, valorizzare i luoghi attraverso attività di sistemazione e messa in sicurezza dei percorsi di avvicinamento, posa di tabellazione informativa, in modo da consentire successivamente visite escursionistiche dedicate ad utenze di varia età e formazione. Questi luoghi, oltre a rappresentare opere di architettura militare di valore, sono luoghi carichi d'indiscusso fascino.

Obiettivi specifici

Ricordare gli eventi non è solo importante per salvaguardare la memoria ma ha lo scopo di far riflettere e, al tempo stesso, cogliere l'occasione per condividere, divulgare, favorire e promuovere la cultura di pace, la cooperazione tra popoli attraverso occasioni d'incontro, di scambio culturale, anche mediante momenti di convivialità.

Contribuire alla "patrimonializzazione" - secondo vocazioni conservative, produttive, turistiche, ecc, che saranno individuate - delle testimonianze militari presenti sul territorio, sviluppando analisi interpretative e proposte progettuali circa la tutela e la valorizzazione delle risorse stesse.

A tali scopi occorre rendere facilmente raggiungibili ed in sicurezza alcuni di questi luoghi, tabellarli e diffondere la conoscenza degli eventi storici che si sono verificati. Questo intervento può consentire anche alla popolazione locale, specie quella più giovane, di colmare alcune lacune storiche e di conoscenza dei luoghi e al contempo valorizzarli.

Risultati attesi

Questa iniziativa è il proseguimento di un percorso di ricerca partecipato dove la mappatura dei siti ha interessato enti locali, l'Ecomuseo, studiosi, singoli cittadini. L'approccio collettivo, multidisciplinare e multimediale è senza dubbio l'aspetto più pregevole di questa ricerca dal basso.

Ma il senso di questo lavoro non è tanto la mappatura dei siti della Grande Guerra in sé, che comunque sopperisce ad una mancanza delle istituzioni statali, bensì l'affermazione della necessità di una riflessione collettiva che consenta e conduca ad utilizzare queste emergenze per lo sviluppo del territorio.

Si spera che, oltre al recupero o conversione di queste aree militari dismesse messe in campo da amministrazioni locali particolarmente attente, emergano proposte significative e di ampio respiro per realizzare spazi museali con una doppia dislocazione (urbana e diffusa sul territorio) e con la prospettiva ambiziosa e delicatissima di mettere insieme storia, oggetti, cimeli, documenti, testimonianze, architetture militari, per consentire un sistema di visita che non si intende come autocelebrazione degli eventi bellici.

Aumento della consapevolezza e della conoscenza degli eventi storici che si sono verificati nella Val del Lago.

Aumento della conoscenza dei valori storico culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Aumento della partecipazione delle realtà locali alle attività ecomuseali.

Output

- incontri sul campo con realtà locali e professionisti del settore storico/culturale
- interventi di sistemazione e messa in sicurezza dei percorsi di avvicinamento al sito
- tabellazione informativa lungo il percorso
- promozione attraverso social e sito web
- promozione durante gli eventi in programma

Ricerca e valorizzazione delle tracce storiche della Grande Guerra	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2021)	
Intervento	Costo
<p>Attività di informazione ed approfondimento</p> <p>Organizzazione attività</p> <p>Proposta di collaborazione con una realtà associativa locale al fine di rendere fruibili uno dei luoghi storici più facilmente raggiungibile presente nella Valle del Lago: la cannoniera di Cuel Mulimiela – postazione sulle alture di Cesclans (Comune di Cavazzo Carnico).</p>	

Pulizia e riapertura del sentiero che conduce all'opera militare; Realizzazione di una tabellazione minima da realizzarsi presso il percorso e la galleria della cannoniera, con pannelli in Dibond di dimensione adeguata e relativi supporti; Promozione sul sito ecomuseale e su quello dell'Associazione locale.	€ 3.000,00
Costo totale	€ 3.000,00

C.8 Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo

Obiettivo generale

Nel proporre questa iniziativa si fa riferimento a quanto emerso dalle analisi condotte nell'ambito dello sviluppo delle Mappe di Comunità, al fine di contestualizzare le proposte progettuali che verranno adottate.

Il Lago, che viene percepito dai suoi abitanti e dai visitatori come un bene di tutti, da un lato va tutelato e preservato da un'antropizzazione spinta e dal turismo di massa e dall'altro si vuole sviluppare in maniera sostenibile il territorio proponendo l'ecoturismo come motore economico rispettoso del paesaggio e dell'ambiente. L'ecoturismo per definizione è un tipo di turismo che coinvolge la comunità locale, sia in una fase di progettazione di cosa concretamente proporre per valorizzare il territorio e soprattutto nella fase di realizzazione delle proposte e delle attività che si intende mettere in pratica per rendere attrattivo il territorio nel tempo, giorno dopo giorno. Il significato del termine ecoturismo supera il concetto di turismo ecologico per incorporare anche gli aspetti legati al rispetto della comunità locale ed al suo sviluppo economico oltre alla soddisfazione del turista.

I principali fattori che sono emersi sono i seguenti:

- Tutela e valorizzazione del territorio e delle sue risorse;
- Coinvolgimento della comunità locale;
- Sviluppo di un turismo ecosostenibile che funga da volano per le attività economiche del luogo;
- Identificazione dell'Ecomuseo come intermediario;

Obiettivo specifico

L'obiettivo è, in primis, quello di far diventare l'Ecomuseo un punto di riferimento per la popolazione locale e regionale e, successivamente, un luogo di interesse per una specifica nicchia turistica. Quest'ultima include tutti gli appassionati di natura, escursioni, ecc. - in linea cioè con il concetto di ecoturismo e la volontà di mantenere l'unicità esistente del territorio.

Alcuni dei principali fattori che contribuiscono alla creazione di valore in una destinazione e che saranno utilizzati per la delineazione delle proposte progettuali delineano il raggiungimento di obiettivi specifici:

- a) Consapevolezza, tradotta come "awareness" nell'ambito del marketing. La creazione di consapevolezza nel visitatore (inteso come persona locale, turista, escursionista ecc.) connessa al livello di conoscenza del luogo, influenzata dalla quantità e dalla tipologia di informazioni che egli riceve;
- b) Attrattività, determinata dal numero e tipologia, anche in termini geografici, di risorse attrattive;
- c) Disponibilità, intesa come semplicità nell'interfacciarsi, da parte del visitatore, con le infrastrutture del luogo;
- d) Aspetto, da intendere come percezione delle persone di uno specifico luogo, risultato dell'intreccio di tutti gli altri fattori;
- e) Attività, intesa come mix di attività disponibili in loco, che rappresentano un fattore determinante;
- f) Apprezzamento, determinato dal grado di accoglienza ed ospitalità locale.

Risultati attesi

In questo contesto ricoprono, di certo, un ruolo fondamentale: la creazione di relazioni all'interno della comunità locale (es. con associazioni del luogo, residenti, attività economiche ecc), già iniziate grazie ai progetti proposti gli scorsi anni; la presenza di indicazioni "turistiche" contenenti le informazioni chiave per suggerire percorsi ed attività da svolgere in loco, tasselli centrali dell'esperienza del visitatore.

Lo sviluppo delle idee verrà suddiviso per step, in maniera di riuscire a gestire le varie attività secondo criteri di reale fattibilità e sostenibilità, ma anche per essere in grado di valutare in modo efficace gli output di lavoro, adattandosi alle possibili evoluzioni sia in termini di contesto esterno, che di risorse umane che di risultati raggiunti/da raggiungere. I risultati attesi sono:

- Aumento della consapevolezza e dell'importanza della realtà ambientale della Val del Lago;
- Incremento delle presenze di persone che frequentano il luogo;
- Incremento della domanda di servizi collegata all'attività ecomuseale.

Output

Incontri sul campo con professionista del settore marketing/promozione;
Studio delle iniziative condivise da intraprendere;

Proposta di valorizzazione e promozione;
 Promozione attraverso social e sito web.

Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2021)	
Intervento	Costo
Attività di progettazione e comunicazione	
A) Ideazione e produzione dei contenuti, della ricerca ed individuazione delle iniziative da intraprendere.	
- Incarico a professionista, studio di iniziative condivise, proposta delle iniziative da intraprendere;	
- promozione attraverso social e siti web	
1) SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	€ 2.800,00
Mantenimento su base annuale della gestione dei contenuti per le pagine Facebook e Instagram istituzionali su base annuale.	
2) SOCIAL MEDIA ADVERTISING	€ 900,00
Gestione del budget dedicato alle sponsorizzazioni su base annuale. Il budget allocato a tale attività sarà in gran parte direttamente utilizzato per il pagamento ai relativi social.	
3) SHOOTING FOTOGRAFICO	€ 300,00
N. 1 shooting con attrezzatura professionale; inclusa la post produzione dei materiali.	
Costo totale	€ 4.000,00

C.9 Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali FVG e ERPAC

Obiettivo generale

Sviluppare attività di rete.

Obiettivi specifici

La nascita della Rete Ecomusei del FVG ha portato a formalizzare forme di collaborazione già esistenti fra gli Ecomusei della nostra regione. Per il 2019 si prevede che l'Ecomuseo Lis Aganis delle Dolomiti Friulane, l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, l'Ecomuseo Val Resia, l'Ecomuseo Mistirs di Paularo, l'Ecomuseo Val del Lago, l'Ecomuseo Territori di Monfalcone e l'Ecomuseo il Cavalir di Fagagna realizzino delle giornate di scambio di esperienze, la produzione di materiali divulgativi comuni e l'attuazione di incontri dedicati alle tematiche ecomuseali.

Risultati attesi

Aumento della collaborazione fra gli ecomusei regionali.

Output

N° 1 giornata di attività condivisa

N° 3 incontri di rete

Pubblicazione sul blog e set di materiali cartacei comuni

Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali riconosciuti	
Fonte di finanziamento L. R. n°23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2021)	
Intervento	Costo
Attività di comunicazione	
1_ Attivazione di collaborazione e animazione da realizzarsi con gli altri Ecomusei e con la rete degli Ecomusei regionali	€ 1.000,00
Costo totale	€ 1.000,00

D. Quadro riassuntivo

Quadro riassuntivo dei progetti e dei costi		
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2021)		
Attività e Progetti		Costo
B	Spese di funzionamento	€ 5.000,00
C1	Progetto musei attivi – realizzazione di un laboratorio per il restauro del legno	€ 3.000,00
C2	Realizzazione di visite guidate ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica sul territorio ecomuseale	€ 1.350,00
C3	Creazione di cantieri della conoscenza (corso di scalpellino)	€ 3.500,00
C4	Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra del territorio ecomuseale	€ 800,00
C5	Tra letteratura e natura: camminando tra la poesia di un lago	€ 4.700,00
C6	Siro Angeli...a trent'anni dalla scomparsa	€ 5.000,00
C7	Ricerca e valorizzazione delle tracce storiche della Grande Guerra	€ 3.000,00
C8	Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo	€ 4.000,00
C9	Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG) e ERPAC	€ 1.000,00
<i>Costo totale</i>		€ 31.350,00